

AI NOSTRI FRATELLI EBREI-CRISTIANI-MUSSULMANI

Agli Ebrei nostri fratelli

Ci sono dei cattivi medici che per compassione verso il loro malato, gli nascondono la verità sul suo stato, assicurando che è in eccellente salute, quando invece non è vero. La verità diagnostica deve essere rivelata. L'Amore autentico richiede parole di verità!

Non è per cattivo antisemitismo che nascondiamo agli Ebrei i loro errori. Questo popolo ha molto sofferto, da Nabucodonosor a Hitler, passando per Tito...e noi comprendiamo.

Questo popolo ha rifiutato in passato, come ancora oggi, di ascoltare da Isaia, da Geremia da Yéshua (Gesù). Questo rifiuto della Parola divina costa loro molto caro. Ascolteranno oggi queste parole? Esse non si trovano né nel Talmud, né nella Kabala, né sulla bocca dei rabbini nazionalisti, né nelle assicurazioni degli Ariel Sharon. Questo genere di Ebrei è il peggiore nemico del popolo ebreo e il più grande antisemita.

Il Creatore benedì soprattutto Lui, non ha mai destinato il giudaismo alla politica e neppure a creare uno stato. Agli Ebrei che reclamarono a Samuele un regno, fu loro risposto che questo dispiaceva a Dio, unico Re (1 Sam.8,6). Essi incoronarono ugualmente Saul come primo re e riconobbero subito di aver raggiunto il colmo dei loro peccati (1 Sam.12,19). Anche il profeta Osea proclama la collera di Dio contro questo regno: "Hanno creato dei re che io non ho designati, hanno scelto capi a mia insaputa." (Osea 8,4) "Ti ho dato un re nella mia ira e con sdegno te lo riprendo." (Osea 13,11)

Anche, per il passato, il Regno d'Israele subì disfatte fatali come punizione divina. Ecco ora resuscitare Israele, forte e imbellettato! Gli Ebrei gli si sono attaccati come ad un salvagente. I profeti avevano annunciato il suo ritorno per sondare la fede degli uomini. Questa "resurrezione" seduce il mondo, come predetto. Lo stesso Papa Giovanni Paolo II esclamò davanti all'ex Primo ministro d'Israele, Benyamin Netanyahu: "God bless Israel!" (Dio benedica Israele). Questo è contrario al parere dichiarato da Dio. Questo è affogare il prossimo nell'errore e il peggio dell'antisemitismo.

I profeti annunciarono anche la sparizione d'Israele dopo il suo ritorno trionfale (Ap.17,8). Sarà allora il trionfo del Messia e la resurrezione dei cuori puri nel mondo intero. Il piccolo "resto" degli Ebrei allora ritornerà verso Yeshua (Gesù) il solo vero Messia.

E' a questo "piccolo resto" (Is.10,20-22) che noi tendiamo affettuosamente le mani. Li invitiamo a riconsiderare la loro concezione messianica. Perché non c'è altro Méshiah (Messia) che quel falegname incompreso, disprezzato e messo a morte dal suo popolo, come predetto da Isaia:

"...Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per provare in lui diletto. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori, che ben conosce il patire come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima...Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello...Fu eliminato dalla terra dei viventi...ecc..." (Is.53).

Preghiamo Dio di unire questi piccoli ebrei, cristiani e mussulmani dispersi nelle loro religioni.

Ai Cristiani nostri fratelli

Essere veramente cristiani non è un fatto ereditario o per il fatto di essere stati battezzati. Non è sufficiente essere immersi nell'acqua per uscire cristiano a tutti gli effetti. Come l'amore, la fede cristiana, come tutte le altre fedi, è una scelta. Non è possibile scegliere prima di avere conosciuto e compreso, prima di averlo apprezzato e desiderato.

Alcuni sono "Cristiani" per rancore, non per amore, per posizione sociale, non per convinzione morale. Abbiamo conosciuto chi fa sfoggio della sua fede per rancore verso qualcuno, Ebrei o Mussulmani, mai per amore di Cristo di cui portano il Nome (cristiano deriva da Cristo). Quanti sono i Cristiani che credono che Gesù di Nazareth sia veramente il Messia annunciato tramite i profeti biblici? Quanti sarebbero capaci di giustificare la loro fede basandosi su questi profeti, spiegandoli? Sono tuttavia così attivi gli Ebrei, i primi discepoli di Gesù. E' ciò che raccomanda Pietro: "Siate sempre pronti a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi" (1 Pt.3,15).

Come può un Cristiano provare ripugno di un Ebreo o di un Mussulmano unicamente come tale?

Gesù stesso nasce dal popolo ebreo, i dodici apostoli pure. Inoltre, distinguiamo tra ebrei e sionisti; come dobbiamo fare tra Cristiani autentici e le "nazioni" che si dicono cristiane. E ancora, come dei Cristiani possono avere avversione per i Mussulmani, col pretesto che questi rinnegano certe dottrine cristiane? (Riferirsi al testo: "Sguardo di fede sul Corano" nel quale dimostriamo che la Bibbia e il Corano danno lo stesso insegnamento, contrariamente a quello che alcuni sostengono).

In certi paesi d'Oriente, degli Ebrei, dei Cristiani e dei Mussulmani –di nome-s'opposero per costituire ciascuno la propria nazione. Quindi la fede è una cosa e il nazionalismo un'altra. Per nessuna religione –ebraica, cristiana o mussulmana- è giustificata la fondazione di una nazione che sia un'entità politica. Gesù non ha mai voluto che il suo Regno sulla terra fosse una tale entità: "Il Mio Regno non è di questo mondo" (Gv.18,36). Sono le concezioni politiche delle religioni che causano l'odio e le guerre. Il Vaticano si proclamò "Stato" nel 1929, tradendo la sua Missione puramente spirituale.

Speriamo che il vero Cristiano possa tendere la mano ai veri ebrei ed ai veri mussulmani. Arriveranno così a restaurare il Regno messianico sulla terra (vedere il testo: "La restaurazione Universale").

Preghiamo Dio di unire questi piccoli ebrei, cristiani e mussulmani dispersi nelle loro religioni.

Ai Mussulmani nostri fratelli

grande maggioranza dei Mussulmani considera l'Islam come una nuova religione indipendente da ciò che fu rivelato nella Bibbia agli Ebrei e ai Cristiani. Di contro Dio rivela nel Corano che Lui ci ispira, il messaggio biblico di base, per confermare che è lo stesso e unico Dio che ispira l'uno e l'altro dei due Libri:

"Dite (O Mussulmani!): Noi crediamo in ciò che è stato fatto scendere a noi (il Corano) e che è stato fatto scendere a voi. Il nostro Dio e il vostro sono un DioUnico e noi a lui siamo sottomessi (mussulmani) " (Corano XXIX; Il ragnò, 45).

Il fanatismo che ha colpito gli Ebrei e i Cristiani non ha risparmiato i Mussulmani. Tra essi si trovano dei tolleranti ma anche dei fanatici che vogliono l'integralismo. Questi ultimi scartano i versetti coranici rivelati per unire le genti della Bibbia a quelle del Corano e si bloccano sui versetti "allegorici per seminare la discordia e per desiderio di interpretarli, ma Dio solo conosce l'interpretazione...Solo gli uomini sensati riflettono" (Corano III; La Famiglia d'Imran, 5).

Quanto essi riflettono?

I Mussulmani sono lontani dall'essere uniti fra loro. Certi integralisti abbattono i loro compagni di religione in piena preghiera. Quanti, gli uomini sensati che riflettono per far uscire certi Mussulmani dagli obblighi, mai prescritti, da Dio nel Corano? Da un paese mussulmano all'altro costatiamo costumi diversi, riguardanti particolarmente le restrizioni di vita delle donne, prescrizioni mai imposte dal Corano. Queste leggi intransigenti sono prescritte per coloro che "interpretano i versetti allegorici del Corano per seminare la discordia!"

Il mondo mussulmano attende il "Mahdì", la guida che sarà inviata da Dio per re-orientare i fedeli. Siamo d'accordo con la corrente mussulmana –si trova soprattutto in Iran- per credere che: "Non c'è altro Mahdì che Issa (Gesù) ".

Quando parlo a certi Mussulmani di Gesù fanno resistenza. Non bisogna parlare loro di Lui; gli è già stata data una predominanza sul Profeta Maometto. Là, appare il fanatismo dal quale Maometto non fu mai colpito. Al contrario questo nobile Profeta ha qualificato il Messia con: "Parola di Dio" e "Spirito di Dio" (Corano IV; Le Donne, 169). Egli non ricondusse mai queste qualifiche alla sua persona. Ha ancora riconosciuto nelle sue "Nobili Discussioni" (Hadith) che "Nessun uomo è nato senza che il diavolo lo colpisca ed egli grida a questo attacco satanico, ad eccezione di Maria e di suo Figlio". A questo proposito lo stesso Profeta pone Gesù e sua Madre davanti a lui. Questo offende molto certi Mussulmani...(si può trovare questo Hadith nell'interpretazione coranica di "Jalalein" nel versetto 31 della sura III; La Famiglia d'Imran (vedere il nostro testo "Sguardo di fede sul Corano").

D'altronde, Maometto rivela ancora, che alla fine dei tempi, dal momento dell'apparizione dell'Anticristo (Al Messih al Dajjal) è Gesù stesso che riunirà i suoi per il combattimento. E' Gesù il Mahdi atteso dal Vangelo che ne ha profetizzato il Ritorno (vedere Hadith n° 1806 e 1808 nel libro "Manhal el Waidin" del Prete Sobhi Saleh e anche nel testo "l'Anticristo nell'Islam").

Preghiamo Dio di unire questi piccoli ebrei, cristiani e mussulmani dispersi nelle loro religioni.